



**GAL** | PREALPI E  
DOLOMITI

# STATUTO

**GRUPPO DI AZIONE LOCALE  
PREALPI E DOLOMITI**

**Piazza T. Merlin, 1 – Trichiana  
Borgo Valbelluna (BL)**

## **Gruppo di Azione Locale Prealpi e Dolomiti**

Associazione senza scopo di lucro

Personalità giuridica riconosciuta dalla Regione Veneto con Decreto del 28/05/2008

Iscrizione al Registro Persone Giuridiche Diritto Privato al n. 443

### **Sede Legale ed operativa**

P.zza T. Merlin, 1 – Trichiana  
Borgo Valbelluna (BL)

**Codice Fiscale:** 93024150257

**Atto Costitutivo:** 07 febbraio 1997

### **Versione vigente dello statuto**

approvato con delibera dell'Assemblea degli Associati n. 01 del 17/04/2023

Atto Repertorio n. 3477 registrato il 19/04/2023

## **STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE**

### **"GRUPPO DI AZIONE LOCALE PREALPI E DOLOMITI"**

#### **Articolo 1- Denominazione**

È costituita l'Associazione **"GRUPPO DI AZIONE LOCALE PREALPI E DOLOMITI"** denominata anche GAL Prealpi e Dolomiti.

#### **Articolo 2- Sede**

L'Associazione ha sede in Comune di Borgo Valbelluna (Belluno), Piazza Toni Merlin n. 1 - Trichiana.

L'Associazione potrà avvalersi delle sedi istituzionali degli associati per l'espletamento di specifiche finalità gestionali.

#### **Articolo 3 - Scopi**

L'Associazione, che non ha scopo di lucro, è da intendersi una comunità aperta con un interesse primario e superiore rispetto a quello singolo dei suoi soci e portatori di interessi locali. Tale interesse primario è servire il bene comune del proprio territorio, consentire alle persone e alle organizzazioni di orientarsi con fiducia al cambiamento, migliorare la qualità della vita e la resilienza delle comunità promuovendo uno sviluppo locale di tipo partecipativo, attraverso i principi del metodo denominato Leader, garantendo una gestione finanziaria trasparente e imparziale, opportunità di confronto per stimolare la co-creazione di idee e soluzioni. Inoltre, è interesse primario dell'Associazione creare valore sostenibile per se stessa e per i suoi portatori di interessi nel breve, medio e lungo termine in un'ottica di sistema che anticipi e orienti i cambiamenti, accompagnando il territorio verso una transizione giusta in grado di accrescere il benessere e migliorare la salute di tutti i cittadini e delle generazioni future nonché dell'ambiente rurale e montano e delle sue risorse.

L'Associazione svolgerà la propria attività coerentemente alle politiche e alla programmazione Comunitaria, Nazionale, Regionale, Provinciale e Locale, perseguendo in particolare i seguenti obiettivi strategici:

\* Attuare la programmazione decentrata partecipando alla programmazione regionale secondo i principi della concertazione e di quanto previsto dalla

normativa regionale sulla programmazione e dal Piano di Riordino territoriale del Veneto assumendo il ruolo e le funzioni di Intesa Programmatica d'Area (IPA) per promuovere lo sviluppo locale sostenibile;

\* Promuovere l'applicazione del principio di sviluppo sostenibile e di resilienza partecipando attivamente all'implementazione delle relative strategie e contribuendo alla realizzazione delle azioni e all'applicazione dei principi in esse contenuti;

\* Formulare, attuare e gestire strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (Leader) nell'ambito delle politiche europee con riferimento particolare alla PAC, adottando l'approccio Leader fondato sull'attività di animazione del territorio, progettazione dal basso verso l'alto, ruolo strategico del partenariato locale, concentrazione territoriale, integrazione multisettoriale, attività innovative, creazione di reti e cooperazione;

\* Preparare e attuare cosiddette "strategie intelligenti", quali ad esempio quelle adottate dalle iniziative *smart village*, *smart city* e *smart tourism*, per favorire lo sviluppo locale innovativo della co-progettazione/gestione pubblica-privata e realizzare beni e servizi, mettendo in atto possibili soluzioni offerte anche - ma non solo - dalle tecnologie digitali;

\* Formulare politiche, partecipare a programmi e attuare progetti relativi a tutti i settori di interesse locale da proporre al proprio territorio ed ai livelli di governo sovraordinati secondo approcci transdisciplinari e di sistema (system thinking/system dynamics);

\* Svolgere diagnosi, istituire, mantenere aggiornati e gestire osservatori e sportelli di interesse locale;

\* Definire strategie e proporre agli associati e ai portatori di interesse nel proprio territorio evidenze a supporto delle decisioni strategiche secondo approcci innovativi e anticipanti, capacitandoli ad immaginare diversi possibili futuri;

\* Sostenere il supporto tecnico, azioni di project management, la facilitazione e l'accompagnamento di processi partecipativi e di co-creazione, in generale di assistenza agli associati, alle comunità e portatori di interesse del territorio nell'ambito di progetti e azioni di sviluppo locale;

- \* Sostenere ed accompagnare le amministrazioni pubbliche a rinforzare e innovare la propria capacità amministrativa e programmatoria, come preconditione per un utilizzo sistemico, efficiente ed efficace delle risorse;
- \* Partecipare direttamente a programmi comunitari/nazionali/regionali/provinciali d'interesse per lo sviluppo del proprio territorio presentando proposte progettuali alle autorità competenti;
- \* Cooperare nello sviluppo e attuazione di progetti finanziati con autorità nazionali, regionali, locali gestendo insieme alle medesime autorità progetti e programmi di diversa natura;
- \* Supportare e attuare il coordinamento e la gestione unitaria di politiche, strategie e progetti di interesse locale privilegiando approcci di sistema ma nel contempo ottimizzandone l'utilizzo e demarcandone, senza sovrapporli, i temi trattati da ciascun strumento di sostegno;
- \* Progettare ed esercitare azioni di monitoraggio e valutazione di politiche, programmi e progetti di interesse per il territorio volte a migliorare il funzionamento dell'Associazione, l'impatto dei propri interventi e misurarne l'efficacia;
- \* Sostenere la ricerca e l'innovazione in tutti i campi di interesse per gli associati e portatori di interesse del proprio territorio promuovendo la collaborazione con le Università, le reti innovative e i centri di ricerca per l'attuazione di progetti sperimentali e dimostrativi, che siano rilevanti, sostenibili e innovativi;
- \* Promuovere e comunicare le politiche e gli strumenti dell'Unione Europea avvicinando i cittadini all'Europa e favorendo la libera mobilità delle persone e la cooperazione con altri territori;
- \* Preservare e dove possibile ripristinare il capitale naturale e le risorse ambientali degradate del territorio promuovendone un uso responsabile ed equilibrato tra le esigenze delle comunità contemporanee e quelle future;
- \* Contrastare lo spopolamento migliorando l'attrattività e la vivibilità del territorio con particolare attenzione verso i giovani e il rafforzamento del tessuto socio-economico anche mediante la creazione e il mantenimento di posti di lavoro, di opportunità formative ed educative, nonché la promozione di iniziative

culturali e ricreative volte a rafforzare il capitale sociale e umano nelle comunità locali;

\* Sostenere le imprese innovative capaci di rilanciare lo sviluppo del territorio nel rispetto e interpretazione delle complesse interdipendenze tra uomo, natura e tecnologia anche attraverso infrastrutture della conoscenza e della innovazione e nuove catene di valore quali ad esempio l'energia rinnovabile, la bioeconomia, l'economia circolare, l'ecoturismo e i vari altri servizi ecosistemici che derivano dagli ambienti montani;

\* Promuovere l'innovazione e l'inclusione sociale, l'integrazione e le relazioni inter-culturali, la cooperazione allo sviluppo, la lotta alla povertà e il sostegno ai gruppi e alle persone vulnerabili;

\* Promuovere la collaborazione e cooperazione, i progetti di rete e di comunità promuovendo la partecipazione attiva anche delle rappresentanze e gruppi marginali della società civile ed economica attraverso percorsi di facilitazione di reti, ascolto del territorio e coprogettazione promuovendo l'applicazione del Codice europeo di condotta sul partenariato;

\* Rappresentare le istanze dei soci dinanzi ad istituzioni e organizzazioni regionali, nazionali, europee e internazionali, agli organi della pubblica amministrazione e a ogni altro soggetto che eserciti funzioni di interesse per il territorio;

\* Partecipare ad ogni utile iniziativa, sia preparatoria che gestionale, inerente alla promozione dello sviluppo strategico del territorio e la cura dei servizi di pertinenza secondo le specificità dello stesso, in conformità alla particolare disciplina statale dettata per le province interamente montane di confine (art. 1.3 L. 7 aprile 2014, n. 56) nonché alla normativa regionale sull'autogoverno dell'area bellunese (art. 15 Statuto Regionale e L.R. 8 agosto 2014, n. 54);

\* Svolgere ogni altra attività funzionale al perseguimento degli scopi sociali, ivi espressamente comprese le prestazioni, i servizi e le similari attività di ausilio o supporto direttamente svolte a favore dei soci in vista del raggiungimento pratico degli obiettivi statutari fissati dal presente articolo.

#### **Articolo 4 - Ambiti di interesse**

A titolo esemplificativo non esaustivo, promuovendo l'approccio di rete e partenariale multisettoriale/multiattore, l'Associazione potrà operare nelle seguenti aree tematiche: sostegno a servizi essenziali di interesse pubblico e miglioramento degli spazi di vivibilità collettivi e di residenzialità legata a soddisfare bisogni essenziali; tutela, valorizzazione e ripristino dell'ambiente e del capitale naturale; promozione e cura del paesaggio secondo approcci sistemici conciliando identità/tradizione con apertura/innovazione; valorizzazione del patrimonio storico-culturale e dei beni pubblici; promozione e sostegno alle imprese; sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali dei sistemi locali del cibo dei distretti delle filiere agricole e agroalimentari; diversificazione e integrazione dell'economia locale; sostegno alla neutralità climatica; risparmio energetico e produzione di energie rinnovabili; coesione, innovazione sociale, welfare e volontariato; lotta alle disuguaglianze di ogni genere e riduzione dei divari territoriali; innovazione e digitalizzazione; mobilità e infrastrutture; istruzione e formazione anche tramite l'organizzazione di corsi; seminari e visite tecnico-culturali; sostegno al turismo e promozione territoriale; comunicazione e sensibilizzazione dei soci e della popolazione sui temi di interesse per l'Associazione; sostegno alla cultura e allo sport; promuovere il lavoro di qualità; promuovere e sostenere la ricerca e l'innovazione, anche collaborando con enti universitari e centri di ricerca; partecipare e sostenere reti e network nazionali ed internazionali costituiti per il raggiungimento delle finalità sociali; ogni altra attività funzionale al conseguimento dello scopo associativo.

Non avendo l'Associazione scopi di lucro, eventuali utili conseguiti dalle attività svolte dall'Associazione saranno reinvestiti per il conseguimento delle finalità associative.

L'Associazione esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito della Regione Veneto, ad esclusione delle attività legate alla cooperazione tra territori in ambito nazionale ed internazionale che possono essere svolte in via eccezionale e occasionale al di fuori del territorio regionale.

## **Articolo 5 - Patrimonio ed entrate**

Il patrimonio è costituito:

\* Dal fondo comune di dotazione iniziale pari ad un importo non inferiore a euro 50.000,00 (cinquantamila/00) che potrà essere incrementato da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio e da eventuali erogazioni.

\* dai beni che diverranno di proprietà dell'Associazione;

\* da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti nel rispetto delle leggi vigenti in materia.

Le entrate sono costituite:

\* dalle quote sociali annuali;

\* dalle sovvenzioni disposte in attuazione di progetti a livello comunitario, statale, regionale o sub-regionale, nonché da ogni altro contributo o finanziamento pubblico o privato coerente agli scopi statutari, proveniente da soci o da terzi;

\* da ogni altra entrata collegata con le attività dell'Associazione.

Le entrate derivanti dall'esercizio di eventuali attività di natura commerciale esercitate per il raggiungimento degli scopi associativi saranno gestite con contabilità separata dalla contabilità istituzionale.

Il versamento della quota sociale annuale deve essere effettuato secondo quanto disposto dagli organi dell'Associazione.

## **Articolo 6 - Esercizio finanziario**

L'esercizio finanziario si chiude il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

## **Articolo 7 - Gli Associati**

Oltre ai fondatori possono aderire all'Associazione i soggetti pubblici ed i soggetti privati rappresentativi di interessi collettivi del territorio in qualunque forma costituiti, la cui esperienza e i cui apporti siano ritenuti funzionali al perseguimento degli scopi sociali.

L'ammissione di nuovi associati è deliberata dall'Assemblea, previa domanda degli aspiranti ed è condizionata al versamento della quota associativa annuale stabilita dall'Assemblea. La mancata ammissione deve essere motivata.



Qualora l'ammissione avvenga entro il 30 aprile la quota associativa annuale stabilita dall'Assemblea, deve essere versata per intero; se l'adesione avviene in data successiva le modalità del versamento saranno stabilite dall'Assemblea.

Ogni associato si impegna a:

- \* farsi promotore attivo di qualsiasi azione utile all'ottenimento dello scopo associativo;
- \* osservare il presente statuto e le deliberazioni assunte dagli organi associativi in conformità dello stesso;
- \* versare la quota associativa annuale.

#### **Art. 8 - Rapporto associativo**

La qualità di associato si perde per recesso o per morosità/incompatibilità e conseguente esclusione.

L'Associato può, in qualsiasi momento, recedere dall'Associazione con dichiarazione comunicata per iscritto al Presidente; la dichiarazione di recesso ha effetto allo scadere dell'anno in cui è stata presentata, purché giunga entro la data del 30 settembre. Gli associati che avranno presentato la dichiarazione di recesso oltre il predetto termine saranno considerati tali anche per l'anno successivo ed obbligati al versamento della quota associativa annuale.

Si ha morosità quando un associato non provvede al versamento della quota associativa o di altre somme eventualmente dovute all'Associazione, nei termini stabiliti.

Si ha incompatibilità quando le azioni o dichiarazioni di un associato siano in grave contrasto con le finalità e valori condivisi dell'Associazione o rechino grave pregiudizio al loro perseguimento.

L'esclusione per morosità e per incompatibilità è proposta dal Consiglio Direttivo all'Assemblea degli associati che delibera in merito.

Gli associati che cessano per qualsiasi motivo di aderire all'Associazione non hanno alcun diritto al rimborso delle quote associative versate né di altri fondi eventualmente riversati nell'Associazione durante il periodo di adesione.

L'associato può ricorrere all'Autorità giudiziaria entro 6 (sei) mesi dalla notifica della deliberazione di esclusione.

#### **Art. 9 - Organi dell'Associazione**

Sono organi dell'Associazione:

- \* l'Assemblea degli Associati;
- \* il Consiglio Direttivo;
- \* il Presidente;
- \* il Revisore dei conti.

Tali organi, una volta scaduti, continuano ad esercitare le proprie funzioni sino alla nomina dei nuovi, garantendo, per l'organo di amministrazione, l'ordinaria amministrazione e adottando gli atti che risultino urgenti ed improrogabili per la vita dell'Associazione.

#### **Art. 10 - Assemblea degli associati**

L'Assemblea è costituita dagli associati regolarmente iscritti ed in regola con il versamento della quota associativa annuale.

La rappresentanza degli associati in assemblea viene attribuita al soggetto che esercita la legale rappresentanza o ad un suo delegato.

Gli associati possono farsi rappresentare a mezzo delega scritta da altri associati, anche se membri del Consiglio Direttivo, tranne, in questo caso, per le deliberazioni concernenti l'approvazione del bilancio e per le deliberazioni in merito alle responsabilità dei Consiglieri.

Nessun associato può essere portatore per più di una delega.

Ogni associato ha diritto ad un voto indipendentemente dall'ammontare della quota associativa di adesione versata.

#### **Articolo 11 - Convocazioni**

L'Assemblea degli associati si riunisce almeno una volta all'anno entro il 30 (trenta) aprile per l'approvazione:

- del rendiconto di esercizio;
- delle relazioni sulle attività svolte e sui programmi annuali e pluriennali di attività predisposte dal Consiglio Direttivo.
- del Documento Programmatico d'Area (DPA) dell'Intesa;

- dell'ambito territoriale dell'Intesa.

L'Assemblea è convocata dal Presidente, o in sua vece dal vice-Presidente, mediante avviso contenente l'elenco delle materie da trattare, l'indicazione di giorno, ora e luogo stabiliti per l'adunanza, inviato almeno otto giorni prima di quello fissato per l'assemblea, con lettera raccomandata o a mezzo PEC, ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo a fornire la prova dell'avvenuto ricevimento, a ciascun associato, alla rispettiva sede o all'indirizzo comunicato all'associazione. L'ordine del giorno, in caso di necessità ed urgenza può essere integrato sino a ventiquattro ore prima dell'adunanza, mediante avviso comunicato a ciascuno degli associati con le modalità innanzi indicate.

Per la validità delle sedute, in prima convocazione, è necessaria la presenza della maggioranza degli associati, in seconda convocazione la seduta si intende valida indipendentemente dal numero degli associati presenti.

Per l'assunzione delle delibere è necessaria la maggioranza dei membri presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente dell'Assemblea.

Per modificare l'atto costitutivo e lo Statuto è necessaria la presenza di almeno i 3/4 (tre quarti) degli Associati in regola con il versamento delle quote annuali e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i 3/4 (tre quarti) degli Associati.

L'assemblea deve essere pure convocata quando ne faccia richiesta scritta almeno un terzo dei componenti del Consiglio Direttivo od un quinto degli associati.

L'Assemblea deve essere convocata nella sede sociale od anche fuori dalla sede purché in Veneto. L'Assemblea può svolgersi anche in videoconferenza rispettando criteri di trasparenza e tracciabilità preventivamente fissati dal Presidente, purché siano individuati e applicati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti e sia assicurata la regolarità dello svolgimento della seduta.

#### **Articolo 12 - Funzionamento dell'Assemblea degli associati**

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in mancanza dello stesso, dal Vice-Presidente; in mancanza di entrambi l'Assemblea nomina il suo Presidente.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità della seduta, incluse le deleghe ed in genere il diritto di intervento all'Assemblea.

Delle riunioni dell'Assemblea si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario ed ove necessario dagli scrutatori.

### **Articolo 13 - Compiti dell'Assemblea**

Spetta all'Assemblea:

- nominare e revocare il Presidente dell'Associazione ed i componenti del Consiglio Direttivo, determinandone il numero;
- stabilire gli indirizzi e direttive generali dell'Associazione;
- approvare il rendiconto di esercizio redatto nelle forme di legge;
- definire l'entità della quota associativa annuale;
- apportare le modifiche statutarie;
- deliberare sull'ammontare del compenso o dell'indennità da riconoscere al Presidente ed ai membri del Consiglio Direttivo, nei limiti fissati dalla legge;
- nominare a maggioranza semplice e su proposta, non vincolante, del Consiglio Direttivo, il Revisore dei conti.
- deliberare su eventuali regolamenti inerenti il funzionamento dell'Associazione
- deliberare su ogni altra questione demandata dalla legge o dallo statuto e su ogni altro oggetto sottoposto al suo esame dal Consiglio direttivo.

### **Articolo 14 - Consiglio Direttivo**

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo, nel quale nessun singolo gruppo di interesse controlli il processo decisionale, ed è composto dal Presidente e da un minimo di quattro ad un massimo di sei membri, comunque entro i limiti stabiliti dalle leggi vigenti.

I componenti del Consiglio Direttivo, nonché il Presidente, restano in carica tre anni, salvo revoca o dimissioni, e sono rieleggibili. La cessazione dei componenti del Consiglio Direttivo per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo Consiglio Direttivo è stato ricostituito.

In caso di dimissioni o decesso di uno dei membri del Consiglio Direttivo,

l'Assemblea procede alla nomina del sostituto.

#### **Articolo 15 - Funzionamento del Consiglio Direttivo**

Il Consiglio Direttivo si riunisce per iniziativa del Presidente quando lo ritenga necessario e comunque almeno una volta all'anno per deliberare in ordine al rendiconto di esercizio e della quota annuale associativa da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo deve essere convocato anche su richiesta di almeno due dei suoi componenti.

Per la validità delle sedute occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri; per l'approvazione delle delibere la maggioranza dei membri presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede il Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente.

Delle sedute verrà redatto, su apposito libro, il relativo verbale, che verrà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

#### **Articolo 16 - Compiti del Consiglio Direttivo**

Spetta al Consiglio Direttivo:

- la nomina del Vice Presidente dell'associazione;
- la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, senza limitazioni, salvo quanto riservato alla competenza dell'Assemblea.
- l'attivazione della struttura organizzativa disponendo l'assunzione dei dipendenti, la gestione dell'organico, la definizione di incarichi e retribuzioni;
- la predisposizione dei provvedimenti da trattare in seno all'Assemblea;
- la predisposizione del Documento Programmatico d'Area (DPA) dell'Intesa, da far approvare all'Assemblea;
- la proposta di definizione dell'ambito territoriale dell'Intesa.

Il Consiglio Direttivo può delegare proprie attribuzioni di carattere gestionale ad uno o più dei suoi componenti o ai membri dell'Assemblea, determinando i limiti della delega. Non possono essere delegate le attribuzioni in materia di bilanci dell'Associazione, di assunzione di dipendenti e impiegati. Il Consiglio Direttivo

può deliberare in via d'urgenza e salva ratifica sulle questioni di competenza dell'Assemblea degli associati, ad esclusione della nomina del Presidente dell'Associazione e degli altri componenti del Consiglio stesso di nomina assembleare, delle modifiche statutarie, della proroga e dello scioglimento dell'Associazione e della devoluzione del patrimonio.

#### **Articolo 17 - Il Presidente**

Spetta al Presidente:

- convocare l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, stabilendo l'ordine del giorno;
- dare esecuzione ai deliberati dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- nominare, anche tra i non associati, il Segretario che avrà anche il compito di redigere i verbali dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- rappresentare l'Associazione nei rapporti con gli organismi di partenariato;
- rappresentare l'associazione nei confronti di terzi ed in giudizio.

Nei casi di urgenza il Presidente dell'Associazione può esercitare i poteri del Consiglio Direttivo. Gli atti del Presidente dell'Associazione assunti coi poteri del Consiglio Direttivo sono sottoposti a ratifica di quest'ultimo nella prima seduta utile.

In caso di assenza o impedimento del Presidente dell'Associazione, le sue funzioni sono temporaneamente esercitate dal Vicepresidente del Consiglio Direttivo; in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, le funzioni del Presidente dell'Associazione sono temporaneamente esercitate dal Consigliere di amministrazione più anziano d'età.

#### **Articolo 18 - Il Revisore dei conti**

Il Revisore dei conti è nominato dall'Assemblea degli associati su proposta, non vincolante, del Consiglio Direttivo. Dura in carica tre anni e il suo incarico è rinnovabile per una volta.

La carica di Revisore non può essere conferita ad un associato dell'Associazione.

Il Revisore deve essere iscritto nel Registro dei Revisori legali tenuto presso

il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Revisore provvede al riscontro contabile sulla gestione dell'Associazione, riferendone all'Assemblea in sede di approvazione del rendiconto di esercizio, mediante una relazione scritta.

#### **Articolo 19 - Durata**

L'associazione è costituita fino al 31 (trentuno) dicembre 2040 (duemilaquaranta). L'Assemblea degli associati, su proposta del Consiglio Direttivo, delibera sulle proroghe di detto termine. L'eventuale scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio è deliberato dall'assemblea con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati.

#### **Art. 20 - Controversie**

Ogni controversia tra gli associati tra esse e l'associazione e gli organi di questa, avente per oggetto ogni rapporto derivante dell'atto costitutivo, dallo statuto o da altri patti eventualmente conclusi, dai deliberati degli organi sociali è di competenza dell'autorità giudiziaria.

#### **Art. 21 - Norma finale**

Per quanto non previsto nel presente statuto viene fatto espresso riferimento alla legislazione vigente in materia e agli articoli 12 e seguenti del Codice Civile.